



Bolzano, 17.03.2020

A tutte le studentesse,
A tutti gli studenti
delle scuole di ogni ordine e grado
della provincia di Bolzano

Carissimi studenti e studentesse,

Stiamo vivendo un periodo di grande incertezza, che ci costringe a rivedere molti aspetti della nostra quotidianità e delle libertà che pensavamo di poter disporre per sempre. Un esempio che ci tocca da vicino è la chiusura delle scuole. Questo intervento, assolutamente necessario, ha prodotto reazioni molto diverse e sono certo – e non vi biasimo per questo – che molti di voi lo hanno accolto con sollievo e quasi con piacere.

Sono però altrettanto convinto che abbia anche contribuito a realizzare pian piano il vero significato della scuola: non solo una struttura fisica ma, in primis, un mondo di relazioni, tra noi docenti e tra voi compagni, il cui tempo è scandito da momenti di incontro, di apprendimento, di confronto.

Mi raccomando: non perdetevi il contatto con i vostri compagni di classe, con i vostri insegnanti e tutti coloro con cui avete intrecciato relazioni. Non perdetevi il contatto con i libri. Mantenete attiva la vostra mente e la vostra curiosità con modalità alternative, sfruttando quello che la rete mette a vostra disposizione.

Cogliete, come già state facendo, ma in maniera ancora più amplificata, questo momento come una grande opportunità per dimostrare alla comunità ciò che veramente siete: piccoli adulti responsabili, con un grande senso civico, consci che il rispetto delle regole va ben oltre il timore della semplice sanzione, ma riguarda la salute e la protezione delle persone a noi più care – amici, genitori, nonni. Aiutate i vostri compagni e sostenete gli insegnanti che, con grande impegno, si stanno adoperando per farvi sentire ancora all'interno di un gruppo classe.

Verrà poi presto il giorno in cui ci potremo scambiare di persona queste parole e tutti gli altri pensieri che ora sono sospesi nella nostra testa.

Sono sicuro che ci ritroveremo con nuovi sguardi verso la realtà che ci circonda, più affamati di vere relazioni e di contatti, curiosi, interagenti con noi, tra voi e col mondo e con il desiderio di rivederci quanto prima, migliori di prima.

Un caro saluto

IL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO e
DIRETTORE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANA

Vincenzo Gullotta
vincenzo gullotta Digitalestest